

Il vertice alla Città metropolitana è servito solo a mettere in chiaro il progetto ma i residenti vogliono andare in Procura

## Ecoballe a Sambatello, si va avanti tra dubbi e polemiche

Ribadito che si tratta di una soluzione tampone ma il comitato non è convinto

Da un lato c'è la Città metropolitana che cerca di tranquillizzare gli abitanti di Sambatello in lotta per il progetto di realizzazione dello stoccaggio dei rifiuti, dall'altro c'è il comitato che pur comprendendo le difficoltà del momento vuole continuare nella sua strada. Anzi si vuole procedere con l'esposto in Procura.

I residenti della frazione collinare reggina contestano la scelta di stoccare le oltre tre mila tonnellate dei rifiuti che da settimane sono depositate per strada nel capannone e nel piazzale dell'im-

pianto di trattamento. Operazione contro cui si è schierata anche Legambiente. Il sindaco Giuseppe Falcomatà durante l'incontro con i rappresentanti del comitato ha rassicurato che il progetto è solo temporaneo e che comunque la soluzione trovata ha avuto l'ok dall'Arpacal e che non ci sono rischi per i cittadini. Ma i residenti sottolineano che ci sono altre soluzioni per risolvere la questione rifiuti. La soluzione individuata dalla Metro City è quella della discarica di Melicuccà ma i tempi sono indefiniti e per questo Falcomatà ha tenuto a ribadire che con la propria ordinanza si è reso operativo quanto disposto dal provvedimento della Regione che aveva invitato gli Ato a individuare si-

temporanei di stoccaggio. Però i residenti di Sambatello vogliono vederci chiaro e dopo avere richiesto al sindaco di ritirare l'ordinanza hanno deciso di rivolgersi anche al prefetto per ottenere chiarimenti e rassicurazioni. Le parti quindi dopo il vertice a Palazzo Alvaro restano distanti anche se almeno c'è stato un confronto schietto e preciso.

Sono di natura tecnica le osservazioni negative dei residenti del quartiere a Nord della città che già ospita l'unico impianto di trasferimento della spazzatura. Secondo i tecnici da loro incaricati l'area che si vorrebbe trasformare in sito di confezionamento e stoccaggio è da sempre soggetta a incendi da sempre soggetta ad un serio ri-

schio idrogeologico». Intanto contro il rischio «che Sambatello si trasformi in una nuova terra dei fuochi» il Comitato annuncia di aver dato mandato «a dei legali di predisporre tutti gli atti e le procedure opportune per avviare le azioni giudiziarie in sede civile, penale ed amministrativa». Insomma si va avanti tra le polemiche anche se almeno c'è stato un confronto durante il quale il primo cittadino, unitamente al vice Armando Neri, ha provato a chiarire che si tratta di una soluzione "tampone" per fronteggiare la devastante emergenza che sta mettendo alle corde l'intera città dopo il blocco per 26 giorni consecutivi dei conferimenti nelle discariche in Calabria.

Sono stati esposti i timori di un progetto che spaventa molti soprattutto perché si teme che una soluzione provvisoria possa trasformarsi in definitiva anche alla luce del fatto che l'ordinanza approvata ha durata per sei mesi circa. Peraltro i rappresentanti del comitato hanno tenuto a ribadire nei giorni scorsi che «ci è stato riferito che la discarica di Melicuccà, adeguata per le attività di confezionamento e stoccaggio, finanziata da tempo dalla Regione Calabria, può essere resa operativa sin da subito, e comunque molto prima dei 6 mesi previsti». La Metro City va avanti ma dal canto suo il comitato continua nella lotta.

**a.n.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA